

Trapano addio, ora c'è il laser

ODONTOIATRIA. Con le nuove tecnologie il dentista fa meno paura. Nella piccola chirurgia niente più anestesia e bisturi

Una delle applicazioni più recenti e rivoluzionarie della tecnologia laser è sicuramente il suo uso in odontoiatria. Essa permette, infatti, anche ai più timorosi, di stendersi sul faticoso lettino a cuor più leggero. Perché? Lo spiega il dottor **Domenico Monda**, specialista in odontoiatria e protesi dentaria presso la clinica Villa del Sole, nonché specialista in luce laser nel distretto cranio facciale. «La peculiarità del laser è che l'energia che produce viene assorbita dalle gocce d'acqua atomizzata e ne comporta una controllata microesplosione. La conseguente forza idrocinetica permette una separazione meccanica del tessuto superficiale e quindi una rimozione veloce, pulita e soprattutto senza traumi, del tessuto duro e molle». Tradotto in soldoni, significa che nel trattamento della carie, ad esempio, il laser si sostituisce al trapano, vaporizzando la carie, senza dolore, senza nessun fastidioso rumore e senza vibrazioni. «Non solo - aggiunge Monda - il meccanismo di azione del laser è molto selettivo perché agisce solo sui tessuti cariati del dente, più ricchi di liquidi. Questo con-



sente al dentista di preservare in modo più preciso la parte sana del dente». Di conseguenza, è facile immaginare che il paziente sottoposto alla terapia laser sarà meno soggetto a devitalizzazioni e all'uso di protesi, con notevole risparmio economico. «Anche perché, - spiega ancora lo specialista - grazie alla nuova tecnologia, è possibile valutare il rischio di carie in maniera tempestiva e completa, attraverso la misurazione del grado di demineralizzazione, che può essere quindi monitorato nel

tempo. Ciò facilita la scelta di una terapia adeguata sulla base dell'attendibilità obiettiva dei valori riscontrati». E non è tutto. Il laser è anche un ottimo alleato delle mamme. È, infatti, lo strumento più adatto nella cura dei piccoli pazienti. Il suo raggio non solo cura delicatamente, senza dover usare il tanto temuto trapano né l'anestesia, ma è anche adatto ai piccoli interventi sulla gengiva dei bambini, come il taglio del frenulo labiale o lo scappucciamento di un dente che non vuo-



Domenico Monda, specialista in odontoiatria e protesi dentaria, insieme al suo staff.

le uscire spontaneamente dalla gengiva troppo fibrosa. Per le sue caratteristiche il laser consente di sostituire il bisturi nella piccola chirurgia e, nella maggioranza dei casi, permette di evitare l'anestesia locale e i rischi ad essa connessi, oltre ad eliminare l'ipersensibilità dentale e la sgradevole sensazione di caldo e di freddo, anche dopo aver eseguito otturazioni molto profonde. Inoltre, blocca il sanguinamento, che spesso spaventa i bambini più dell'intervento stesso. (n.d.n)